

CONSIGLIO REGIONE: CENTRODESTRA INSORGE, 'MAGGIORANZA LIQUEFATTA'

4 Agosto 2014



Paolo Gatti

Banchi della maggioranza di centrosinistra in Consiglio Regionale, adesso.



L'AQUILA – “Siamo appena al secondo Consiglio regionale di questa legislatura e la maggioranza di centrosinistra si è già liquefatta”.

Lo ha affermato il capogruppo di Forza Italia all'Emiciclo, Mauro Febbo, a margine della seduta del question time di oggi pomeriggio, rinviata perché in aula non era presente nessun rappresentante della Giunta regionale, a eccezione dell'assessore Mario Mazzocca.

Su Facebook il vice presidente del Consiglio Paolo Gatti ha condiviso una foto con i banchi della maggioranza completamente vuoti.

“È un fatto di assoluta gravità – ha continuato Febbo – questa mancanza, che si aggiunge a quello che sta accadendo all'Emiciclo da questa mattina. Siamo stati convocati alle 9.30 per la seduta della commissione bilancio in cui erano in discussione due progetti di legge, su cui però non c'era accordo neppure all'interno della maggioranza”.

“E il risultato è che dopo oltre 6 ore, la discussione in Commissione, dopo numerosi rinvii, non si è ancora conclusa. E questo sarebbe l'Abruzzo facile e veloce di Luciano D'Alfonso?”.

PETTINARI (M5S): “DI PANGRAZIO NON MI HA FATTO INTERVENIRE”

“Prima della chiusura della seduta, e dopo aver constatato che la maggioranza non aveva più il numero legale, ho chiesto di intervenire per una mia dichiarazione sull'ordine dei lavori, in occasione della quale avrei chiesto la verifica del numero legale. Purtroppo, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale mi ha negato l'esercizio del mio ruolo di consigliere regionale, negandomi persino la parola. In questo caso, non essendoci stata la verifica del numero legale, il Presidente Di Pangrazio ha sospeso la seduta arbitrariamente, considerando un numero legale presunto. Così non andiamo lontano”.

Lo afferma il Consigliere regionale del M5s, Domenico Pettinari, che alla sospensione dei lavori della seduta del Consiglio regionale, ha denunciato questo episodio.

FEBBO/2: “200 EMENDAMENTI A RIFORMA APPARATO AMMINISTRATIVO”

“Abbiamo presentato oltre 200 emendamenti per bloccare la riforma del comparto amministrativo della Regione Abruzzo”.

Lo annuncia il Capogruppo di Forza Italia, Mauro Febbo, rispetto alla modifica della legge regionale numero 77 del 1999.

“La nostra non è un'attività ostruzionistica alla riforma, che reputiamo giusta e importante, bensì – aggiunge Febbo – crediamo che una legge regionale che modifica un settore così importante e strategico, debba invece essere discusso nei modi e nei termini previsti dal dibattito tra maggioranza e opposizione, e soprattutto concertata con i sindacati. Appare

strano, a tal proposito, come, rispetto a questa iniziativa legislativa, i sindacati abbiano assunto un profilo condiscendente”.

UNA SEDUTA SOFFERTA

Sofferta la terza seduta del Consiglio regionale della nuova legislatura: inizialmente prevista dalla mattinata, è stata prima rinviata al primo pomeriggio e poi più volte sospesa con l'ultimo aggiornamento fissato per le 20.

Tutto ciò per permettere la riunione della Commissione Bilancio per l'esame della variazione di Bilancio e delle modifiche alla legge regionale sul personale su cui il capogruppo di Forza Italia, Mauro Febbo, ha presentato oltre 200 emendamenti.

Ritirato dall'esame della Commissione, invece, il progetto di legge che modificava la legge 4 del 2009, approvata nel corso della precedente Legislatura, sulle procedure di nomina negli enti regionali.

COMMISSIONE SLITTA A GIOVEDÌ

Aggiornata a giovedì prossimo la riunione della Commissione regionale Bilancio dopo una giornata di roventi critiche da parte delle opposizioni.

“Provvedimenti essenziali, che serviranno per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività della Regione”.

Così i capigruppo della maggioranza di centrosinistra (Sandro Mariani del Pd, Lucrezio Paolini dell'Idv, Alessio Monaco di regione Facile, Andrea Gerosolimo di Abruzzo Civico e Maurizio Di Nicola di Centro democratico) hanno difeso l'operato della coalizione in Commissione, in particolare sui due progetti di legge per la riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione Abruzzo e per la riapertura dei termini per le nomine negli enti regionali.

I CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA: “NESSUNA PERDITA DI TEMPO”

“Oggi – hanno sottolineato – non c'è stata alcuna perdita di tempo, né ci sono state valutazioni differenti all'interno della maggioranza. Abbiamo invece lavorato in Commissione, e nella stessa maggioranza, per esaminare anche alcune proposte formulate dalle opposizioni che per noi meritano un approfondimento, perché siamo convinti che il metodo da usare sia quello del confronto sulle proposte, soprattutto per ciò che riguarda la realtà organizzativa del governo della Regione”.

Gli esponenti della maggioranza di centrosinistra hanno ribadito la loro volontà di proseguire nell'approvazione dei due progetti di legge, approfondendo il dibattito in Commissione, per poi arrivare in Aula con un testo condiviso da approvare entro Ferragosto.

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA

Ma nel progetto di legge di modifica dell'organizzazione del personale c'è anche la nuova figura del direttore generale della Giunta regionale che farebbe parte dello staff del presidente, rappresentato dal segretariato della presidenza della Giunta costituito dall'ex governatore di centrosinistra, Ottaviano Del Turco.

E ancora il consigliere regionale grillino Domenico Pettinari ha sottolineato l'aggravio di costi.

“Evitare una pericolosa deriva ‘autoritaria’ e un aumento dei costi di funzionamento della macchina regionale” ha detto, aggiungendo: “Apprezziamo che alla seduta stia partecipando anche il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ma speriamo che non intervenga ai lavori solo quando sono all'esame iniziative a lui care, come l'istituzione del direttore generale della Giunta”.

L'ex assessore Mauro Di Dalmazio ha polemizzato, invece, sulla seduta del Question Time rinviata per l'assenza della maggioranza.

“L'atteggiamento del governo regionale e della maggioranza è stato grave sul piano politico: un'intera Giunta regionale assente, ad eccezione dell'assessore Mazzocca e del Presidente del Consiglio regionale, ha disatteso il ‘Question Time’”.

A bocciare la maggioranza anche il capogruppo di Forza Italia, Mauro Febbo: “In questi giorni sono state spese tante belle parole, espressioni tipo ‘rivoluzione’ annunciando la seduta odierna e il clima di grande laboriosità che si sarebbe respirato in Consiglio regionale ma come si vede chiaramente dalle immagini della riunione di oggi del Question Time, i banchi della maggioranza di centrosinistra e dell'esecutivo regionale erano mestamente vuoti”.

PROTESTA DEI DIPENDENTI DEL COTIR DI VASTO

Protesta, all'Aquila, di un gruppo di dipendenti del Centro di ricerche e tecniche irrigue di Vasto (Chieti), senza stipendio da

16 mensilità, in occasione della seduta del Consiglio regionale, più volte aggiornata, vista la riunione fiume della Commissione Bilancio incaricata, tra l'altro, di approvare una variazione di bilancio.

“Mentre in aula si continua a perdere tempo, fuori dai cancelli i dipendenti del Cotir – è intervenuto il consigliere regionale del M5s Pietro Smargiassi – aspettano delle risposte da una sala consiliare finora deserta. La pantomima va avanti fra ritardi e rinvii”.

“La seduta del Consiglio – spiega – era stata convocata per le 11. Alle ore 12.30 il Presidente ha aperto la seduta, solo per aggiornarla alle 15.30. Alle 16 nuovo rinvio alle 17.30 e poi alle 19 e infine alle 20. Sembra che per loro sia un gioco di ruolo e nel frattempo l'Abruzzo naufraga. Con D'Alfonso l'Abruzzo che cambia? Ne siamo certi, ma in peggio”.

CONVALIDA DEGLI ELETTI, POI IL RINVIO

Alla fine il Consiglio, presieduto da Giuseppe Di Pangrazio, ha approvato la convalida degli eletti della X Legislatura.

Via libera anche ai provvedimenti amministrativi relativi agli adempimenti per il referendum abrogativo della legge di riforma della geografia giudiziaria.

Delegati per l'Abruzzo sono stati eletti i consiglieri Maurizio Di Nicola (Cd) e Sara Marcozzi (M5s).

L'Aula ha poi approvato il piano di utilizzo dei proventi da alienazione degli alloggi dell'Ater di Pescara, mentre gli altri punti all'ordine del giorno sono stati rinviati alla prossima seduta.